

Elettricità, il cavo dei record

Presentato ieri a La Spezia



“Può trasportare un quantitativo di energia 500 volte maggiore rispetto ai normali cavi in rame e di trasportare fino a 3.2 GW di potenza elettrica”. È il cavo superconduttore da 6,7 milioni di dollari che batte il record di trasmissione energetica presentato ieri a La Spezia nello stabilimento di Asg da alcuni dei più importanti produttori di cavi e fili elettrici, tra cui **Nexanse Columbus Superconductors**, insieme a operatori per i sistemi di trasmissione dell'energia come **Terna** e **RTE - Réseau de Transport d'Électricité**. Al convegno erano presenti 60 tra operatori, rappresentanti di aziende ed enti interessati alle nuove tecnologie di trasmissione.

Il traguardo raggiunto rientra in un innovativo progetto di ricerca sul sistema dei cavi superconduttivi per il trasporto dell'energia elettrica in Europa. “Gli esperti di 10 diversi stati europei hanno collaborato per progettare un sistema completo di cavo che comprende anche gli isolamenti ad alto voltaggio e le terminazioni” si legge in una nota.

Di quei 6,7 milioni di euro complessivamente investiti nel progetto, 4 milioni arrivano dalla comunità europea: il cavo è stato realizzato infatti nell'ambito del progetto europeo Best Path n. 5, uno dei più grandi progetti di finanziamento (63 milioni) nel settore energetico che coinvolge 11 paesi Ue e si appresta al termine il prossimo settembre.

La grande novità di queste nuove tecnologie di trasmissione - ha spiegato Christian-Eric Bruzek, senior project manager di Nexan - è che “abbiamo per la prima volta progettato un sistema con cavo superconduttivo capace di operare in corrente continua (DC), mentre fino ad ora tutti gli altri progetti esistenti si erano limitati alla corrente alternata (AC)”. Altra grande innovazione celebrata al convegno di ieri è l'impiego di di Diboruro di magnesio - MgB2 come superconduttore per la produzione del cavo.

“Ad oggi - ha spiegato Giovanni Grasso, sales and business development manager di ASG e Columbus Superconductors, secondo quanto riporta il Sole 24 ore di oggi - sono poche le linee in Ue che trasmettono energia elettrica a grande distanza. Anche perché, con le soluzioni tradizionali, più lunghe sono le linee più energia si perde; e poi l'impatto anche ambientale, di una trasmissione di energia significativa è pesante Poter disporre invece di una rete europea in grado di trasferire energia in modo più conveniente consentirebbe di ripartire su un territorio più ampio l'energia prodotta dai vari paesi Ue e in particolare quella da fonti rinnovabili”.

© *Riproduzione riservata*